



COMUNE DI CLES
PROVINCIA DI TRENTO

Servizio Segreteria
info@comune.cles.tn.it
Tel: 0463 662000

Cles, 05 marzo 2021

**Egredi rappresentati delle liste civiche
Siamo Cles e Insieme per Cles**

Prot. n. 4633/2021

OGGETTO: risposta ad interpellanza dd. 25/02/2021 riguardante la mobilità e viabilità interna al Paese, passaggio a livello Pez/Maiano.

In merito all'interpellanza in oggetto, rispondo alle varie considerazioni trattando i temi secondo l'esposizione dei proponenti e rimanendo a disposizione per ulteriori eventuali chiarimenti.

Devo ammettere in apertura che mi stupiscono un po' le considerazioni riguardanti la viabilità generale del paese (alla luce o meno della futura e auspicabile Variante Est) posti nell'interpellanza, perché fra i proponenti vi è anche chi ha collaborato fattivamente e convintamente alla redazione del Masterplan e del Mobility Plan (avviato quest'ultimo addirittura dall'Amministrazione Flaim).

Molte e articolate sono state le riflessioni generali e di dettaglio sulla viabilità di Cles nel breve, medio e lungo periodo che hanno portato a prendere decisioni strategiche e impegnative come quella di puntare sulla Bretella Ovest, acquisire all'asta l'area ex PA 26 a Spinazzeda, così come l'ex PA 18 in Viale Degasperi, predisporre progetti preliminari per il depotenziamento di Viale Degasperi e il collegamento con Via Diaz, sottoscrivere una convenzione con la PAT per realizzare la Bretella Nord all'interno del cantiere del Polo Scolastico, completare il collegamento Via Diaz – Via San Vito, fino anche a promuovere un nuovo Pronto Soccorso su una viabilità dedicata che collega Via Trento direttamente all'Ospedale attraverso il margine meridionale delle Moje.

Il Masterplan peraltro prevede molto chiaramente anche il destino di Via Trento e Via Marconi, così come di Piazza Fiera in vista della Tangenziale con indicazioni chiare che sono servite anche per formulare le nostre osservazioni al progetto definitivo dell'opera in Conferenza dei Servizi. Abbiamo ottenuto interessanti risposte, seppure non ancora complete e ufficiali, riguardanti soprattutto la frazione di Dres e la percorribilità delle gallerie con carichi infiammabili.



COMUNE DI CLES
PROVINCIA DI TRENTO

Tutto questo e altro ancora non è stato portato avanti casualmente o per istinto, ma sulla base della solida programmazione che contraddistingue l'operato di questa Amministrazione, sviluppata in collaborazione con la cittadinanza e con la minoranza consiliare che oggi rimane ben rappresentata e che non smetto di ringraziare per il contributo prezioso e disinteressato fornito in sede di pianificazione.

In merito al passaggio a livello di Via Maiano, immagino che i proponenti abbiano approfondito la questione e verificato le enormi complessità tecniche e finanziarie che porta con sé. Il PRG prevede in quel luogo un by-pass interrato: soluzione percorribile che però ci convince solo parzialmente. La previsione urbanistica tuttavia è stata inserita perché rimane una soluzione percorribile e per farci trovare preparati qualora si decidesse di procedere o capitasse l'occasione di intervenire in tal modo.

Altre soluzioni comunque esistono e riguardano:

1. l'abbassamento della ripida strada che oggi sale a Maiano direttamente da Via Trento con la realizzazione di un sottopasso stradale rispetto alla ferrovia (progetto preliminare già redatto da Trentino Trasporti diversi anni fa che però imbecca la statale troppo in prossimità della rotatoria sud della Tangenziale);
2. il potenziamento della strada delle Nogare che avrebbe già risolto il conflitto con la ferrovia, ma che confligge con l'itinerario ciclabile attraverso le strade agricole (Piazza Fiera – Castello – Maiano – Rallo);
3. il collegamento diretto dalla rotatoria Campazzi della nuova Tangenziale che sarebbe ottimale dal punto di vista viabilistico, ma che prevede un'importante invasione delle campagne;
4. uno svincolo interno alla galleria della Tangenziale che sbuca verso Maiano, altra soluzione interessante da approfondire con il cantiere della Tangenziale.

Sono tutte soluzioni che devono essere approfondite, ma che ci obbligano ad attendere l'assegnazione delle opere della Tangenziale per poi dialogare con la Provincia e con la Ditta rispetto a integrazioni e modifiche esterne al progetto in gara. Questo significa che serviranno eventualmente risorse economiche aggiuntive anche di provenienza comunale. Non ci resta quindi che attendere la Conferenza dei Servizi decisoria rimandata già diverse volte. Le idee comunque ci sono per quanto debbano essere approfondite, valutate tecnicamente e finanziate.

Tutte queste soluzioni prevedono nuovi itinerari e non l'abbassamento della Ferrovia che potrebbe certamente essere un'ipotesi molto interessante da inserire negli aggiornamenti del Masterplan per quanto di difficile realizzazione.

Questa Amministrazione ha intavolato, negli anni, con Trentino Trasporti un dialogo serrato e costruttivo che ha portato a un Accordo congiunto rispetto alle strategie dell'azienda sul nostro territorio comunale che alleghiamo alla presente. Nelle varie interlocuzioni si è parlato anche di



COMUNE DI CLES
PROVINCIA DI TRENTO

interramento della ferrovia (l'ultima volta il 16 novembre scorso con il Presidente dell'Azienda e alcuni Dirigenti tecnici), ma si sono sempre riscontrate delle perplessità riguardanti la fattibilità tecnica dell'opera: abbassando la ferrovia infatti si prospettano gravi difficoltà ad imboccare la galleria di Caltron. E' per questo che potrebbe non essere solo una questione di enormi risorse economiche da porre sul tavolo. Risulta comunque complicato chiedere grandi investimenti per l'interramento (ammesso che sia fattibile) quando esistono soluzioni alternative anche efficaci dal costo assolutamente non paragonabile.

Ci si ricorderà senz'altro che l'interramento e lo spostamento della ferrovia era presente nel primo progetto della Tangenziale da cui è stato stralciato anche con l'avvallo del Consiglio Comunale di Cles. L'allontanamento della stazione sarebbe stato senz'altro un grosso problema, ma forse si poteva ragionare sul potenziamento definitivo di quella in Piazza Fiera che comunque ha dei grossi limiti logistici per la mancanza di rettilinei.

Insomma molte e articolate sono le questioni e gli argomenti che abbiamo approfondito su vari tavoli e in svariate occasioni, ma non vi è dubbio che appena sarà ufficializzata la ditta che realizzerà la Tangenziale potremo avere un nuovo valido interlocutore con cui confrontarci per approfondire nuove ipotesi tecniche, auspicando un non facile supporto da parte della Provincia.

In conclusione mi preme sottolineare che quella del passaggio a livello è una questione veramente molto complicata che può coinvolgere la Tangenziale come invadere frutteti pregiati o snaturare il percorso ciclabile delle Nogare. L'importante è che la cittadinanza che chiede giustamente di essere messa in sicurezza possa vedere una prospettiva concreta. Non ce la sentiamo però in questo momento di prendere decisioni definitive prima di poter dialogare ufficialmente con il cantiere della Tangenziale.

Ritenendo di aver trattato tutte le tematiche poste nell'interpellanza rimango a disposizione e porgo distinti saluti.

Il Sindaco
Arch. Ruggero Mucchi